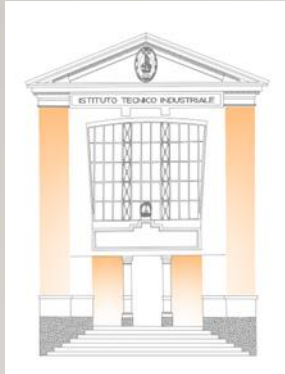


# ATTIVITA' TECNICA DEL TEAM PER LA PREVENZIONE SCOLASTICA: UN MODELLO OPERATIVO



ISTITUTO TECNICO ARCHIMEDE SETTORE TECNOLOGICO

---

DIRIGENTE: DANIELA VETRI

COMPONENTE TEAM: GIORGIO CAVADI

# COMPOSIZIONE DEL TEAM

---

- Il Dirigente scolastico

Daniela Vetri

- 4 docenti interni:

Giovanni Giustiniani

Spampinato Simona

Strano Cristina

Tornabene Tiziana

- 1 esperto esterno

Giorgio Cavadi

- Docente interno 1: collaborerà con la DS nella gestione della piattaforma Scuola Futura;
- Docenti interni 2 e 3 : si occuperanno di fare benchmark tra i dati delle valutazioni dello scrutinio finale e gli esiti delle prove INVALSI degli studenti BES;
- Docenti interni 1 e 4: si occuperanno di fare benchmark tra i dati delle valutazioni dello scrutinio finale e gli esiti delle prove INVALSI degli studenti in condizione di fragilità;
- Esperto esterno: analisi dei dati INVALSI correlazione con i dati della valutazione interna, supporto alla predisposizione dei documenti strategici.
- Tutti i componenti del team si occuperanno di monitorare il lavoro degli esperti dei vari moduli formativi durante lo svolgimento delle attività, verificandone periodicamente le necessità logistiche e l'efficacia della proposta formativa

# MODALITA' DI RECLUTAMENTO

---

- Avviso pubblico aperto al personale scolastico interno e ad esperti esterni per la selezione n. 5 componenti il Team di Progettazione del progetto dal titolo “Contrasto ai fallimenti formativi”.
- I criteri di valutazione per il reclutamento dei componenti il team sono stati differenziati in relazione ad alcune aree/ambiti di azione e relative competenze:
  1. Valutazione degli apprendimenti (INVALSI) e della valutazione delle scuole (RAV-PdM).
  2. Progettazione e gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola ed i progetti educativi individuali.
  3. Progettazione e gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola ed i progetti educativi individuali con particolare riferimento al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e disagio giovanile.

# COLLEGAMENTO CON IL NIV

---

- I proff.: Giustiniani, Strano e Tornabene (3 su 6) sono anche componenti il NIV.
- La prof.ssa Tornabene è anche funzione strumentale per la Valutazione di sistema e degli apprendimenti.



# ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

---

- Distribuzione dei compiti tra i componenti in riferimento all'analisi del contesto e alle macroaree da sviluppare durante la fase di progettazione attuativa dell'intervento.
- Il team può prevedere la collaborazione delle figure di sistema che si occupano di: autovalutazione e valutazione di sistema (NIV), dispersione, continuità, inclusione, rapporti col territorio (in previsione della definizione di PEC) oltre quelle professionalità ritenute necessarie dal DS.

# PENSARE UN TEAM PER IL MEDIO/LUNGO PERIODO

---

- Coordinamento generale del progetto a supporto del DS, gestione della piattaforma;
- Analisi iniziale e in itinere per l'individuazione studenti target (e genitori), fragilità, frequenza saltuaria, situazioni predittive rischio abbandono o insuccesso;
- Coinvolgimento e accompagnamento degli studenti alla frequenza dei percorsi;
- Monitoraggio andamento edizioni (frequenza, coerenza con la progettazione, del Piano e delle singole edizioni, ricaduta sul target e sul curriculum, specie area 2 e 4), verifica target;
- Coordinamento delle singole Aree (1/2, 3 e 4), interazione organizzativa con gli esperti;
- Valutazione degli apprendimenti prove nazionali, predisposizione e aggiornamento dei documenti strategici (RAV, PTOF, PdM).

# PRIMA FASE DI LAVORO

---

- 1. *Condivisione e analisi del Progetto e dei target e milestones da raggiungere***
- 2. *Condivisione del file fornito dall'Invalsi contenente i dati degli studenti fragili***
- 3. *Associazione dei codici SIDI ai nominativi degli studenti con il supporto del personale di segreteria.***
- 4. *Condivisione nel team la Guida alla Lettura del file.csv sulla condizione di fragilità degli studenti a cura di Invalsi.***
- 5. *Predisposizione di scheda di rilevazione di studenti fragili e/o a rischio di dispersione esplicita da compilare a cura dei Consigli di classe***





# SECONDA FASE DI LAVORO

---

- 1. Analisi del contesto, interpretazione dei dati forniti da Invalsi e dai Consigli di classe e individuazione degli studenti fragili, a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola. Una prima distinzione può essere fatta per: classi di frequenza, discipline da potenziare, ESCS di provenienza.**
- 2. Aggregare gli studenti il cui dato è mancante per classi di frequenza.**
- 3. Restituire i dati ai docenti dei rispettivi Consigli di classe per la verifica della condizione rispetto agli apprendimenti di ITA/MAT/INGL degli studenti il cui dato è mancante e l'eventuale integrazione dei dati pervenuti dall'invalsi con dati a disposizione della scuola (vedi scheda).**
- 4. Mappatura dei loro fabbisogni e delle classi di appartenenza/frequenza.**
- 5. Distribuzione, per ciascuna classe, degli studenti fragili partecipanti alle macroaree 1, 2 e 4 in relazione a specifici bisogni emergenti.**
- 6. Aggiornamento dati fragili a seguito di analisi esiti prove Invalsi 2023 (rilascio 12/07/2023).**

# AVVIO A.S. 2023/2024 AGGIORNAMENTO STUDENTI TARGET

---

- Esiti scrutini finali a.s 2022/2023.
- Esiti debiti formativi a.s. 2022/2023 (solo II gr.).
- Studenti in ingresso I anno con voto «6» diploma I grado e comunque ogni altra azione di continuità verticale (optimum «portfolio studente») fra scuole del I e II gr. del territorio.
- Particolare attenzione verso quei corsi con alta incidenza storica di richieste di nulla osta (Prime classi IIS).
- Aggiornamento esiti prove Invalsi 2023: file «microdati», grado 2/5/8/10 livello WLE ITA/MAT ERE e ELI (ING R e L), distribuzione generale studenti per categorie punteggio anche a confronto benchmark Sicilia/Sud/Isole, ecc...

# TERZA FASE DI LAVORO

---

- 1. Definizione complessiva degli studenti fragili e a rischio di fragilità destinatari degli interventi da cui partire la stesura della parte finale di RAV (priorità/traguardi/obiettivi di processo).**
- 2. Stesura del RAV in collaborazione tra NIV e team per la prevenzione con individuazione di coppie priorità/traguardi collegate al PNRR come già previsto dalla nota MIM 23940 del 19/09/2022.**

# QUARTA FASE DI LAVORO

---


- 1. Predisposizione di tavoli congiunti per il raccordo le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale.**
- 2. Stipula degli accordi con il Terzo settore e avvio della fase di co-progettazione.**
- 3. Predisposizione di azioni informative/formative di pieno coinvolgimento delle famiglie.**



# PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: AREA I

*ATTIVITA' FORMATIVA CHE PREVEDE L'EROGAZIONE DI PERCORSI INDIVIDUALI DI RAFFORZAMENTO ATTRAVERSO MENTORING E ORIENTAMENTO, SOSTEGNO ALLE COMPETENZE DISCIPLINARI, COACHING MOTIVAZIONALE»*

---

- Richiedere alle scuole del primo ciclo elenco degli studenti fragili proveniente dall'ordine precedente.
  - Individuare, anche su segnalazione dei Consigli di classe, gli studenti fragili a rischio sia di dispersione implicita che esplicita; fragili oltre quelli in dispersione esplicita tutte le situazioni di ALERT (frequenza saltuaria, ritardo negli apprendimenti, bassi livelli motivazionali, disagio familiare...).
  - Quantificare il numero di destinatari per ciascuna classe per stabilire il numero di edizioni da attivare nel I quadrimestre.
  - Dare priorità agli studenti del biennio a rischio dispersione.
- 

# MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

---

- Individuati i destinatari definire in accordo con i consigli di classe la pianificazione di tempi e modalità di attuazione dei percorsi individuali, se da effettuarsi in orario curricolare o extra curricolare;
- Individuare azioni efficaci per il coinvolgimento e la motivazione a partecipare degli studenti fragili;
- Predisposizione di un sistema informativo alle famiglie sull'opportunità formativa;
- Prevedere momenti di incontro tra docenti della disciplina ed esperti per condividere strategie di approccio al processo di insegnamento apprendimento

# PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: AREA 2

*ATTIVITÀ FORMATIVA CHE PREVEDE L'EROGAZIONE DI PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E RI-MOTIVAZIONE E DI ACCOMPAGNAMENTO AD UNA MAGGIORE CAPACITÀ DI ATTENZIONE E IMPEGNO»*

---

- Individuare, sia **su segnalazione dei Consigli di classe**, che incrociando il dato con il file Invalsi, gli studenti fragili a rischio sia di dispersione implicita classificandoli per difficoltà emergenti in italiano, matematica e inglese;
- Quantificare il numero di destinatari per ciascuna classe di riferimento suddivisi per disciplina per stabilire il numero di edizioni da attivare nel I quadrimestre;
- Dare priorità, preferibilmente, agli studenti delle classi seconde e quinte più fragili e che dovranno sottoporsi alle prove Invalsi

# MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

---

- Individuare con i docenti delle rispettive discipline i gruppi di studenti che posseggono lo stesso livello di partenza e pianificare tempi e modalità di attuazione dei percorsi di potenziamento, da effettuarsi in orario extra curricolare.
- Definire quali competenze disciplinari metodologiche devono possedere gli esperti.
- Individuare metodologie efficaci per il coinvolgimento e la motivazione a partecipare degli studenti fragili.
- Predisposizione di un sistema informativo alle famiglie sull'opportunità formativa.
- Raccordo continuo con i Consigli di classe per monitoraggio andamento attività e verifica esiti in relazione alla progettazione curricolare.





# MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

---

- Individuare con i docenti delle rispettive discipline i gruppi di studenti che posseggono lo stesso livello di partenza e pianificare tempi e modalità di attuazione dei percorsi di potenziamento, da effettuarsi in orario extra curricolare;
- Definire quali competenze disciplinari metodologiche devono possedere gli esperti
- Individuare metodologie efficaci per il coinvolgimento e la motivazione a partecipare degli studenti fragili;
- Predisposizione di un sistema informativo alle famiglie sull'opportunità formativa.

# PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: AREA 3

---

- Individuare in sede collegiale le famiglie da coinvolgere
- **COMUNICAZIONE EFFICACE:** organizzare modalità di comunicazione formali (colloqui) e informali ( feste, manifestazioni, etc...)
- **COLLABORAZIONE ATTIVA:** Comitati dei Genitori. Avviare forme di collaborazione con gruppi di mutuo aiuto, laboratori dedicati, interventi formativi nelle classi, testimonianze, etc...
- **FORMAZIONE:** promuovere percorsi educativi e di sostegno al ruolo genitoriale.
- Le attestazioni rilasciate ai genitori che frequentano le edizioni per l'area 3 non concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone

# PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI: AREA 4

---

- 1) Coerenza della attività proposte nel progetto rispetto all'area prescelta.
- 2) Connessione/integrazione con il curriculum e l'offerta formativa di scuola: focus la co-progettazione per la ricaduta curricolare delle attività extracurricolari.
- 3) Tempo «dilatato» con alternanza di attività diversificate e trasversali al curriculum.
- 4) Coinvolgimento degli ETS.
- 5) Qualità delle azioni di monitoraggio e verifica dei risultati.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

---

Giorgio Cavadi [giorgio.cavadi@gmail.com](mailto:giorgio.cavadi@gmail.com)

Daniela Vetri [fordanvet@gmail.com](mailto:fordanvet@gmail.com)